

JAZZFOLK

Sassofono in quartetto per musica di lusso Steve Grossman al Music Inn

6

VENERDI

ARTE

Fabulazione e figuratività dell'immagine Giovanni Simone a Latina

7

SABATO

ROCKPOP

Per «Arezzo Wave» in marcia da Macerata all'Alpheus il gruppo «Ogam»

8

DOMENICA

TEATRO

Al «Parioli» una serata con John Osborne: parole, letture e ricordi «con rabbia»

9

LUNEDI

CLASSICA

«La Gioconda» di Ponchielli all'Opera e pagine nuove al Folkstudio

10

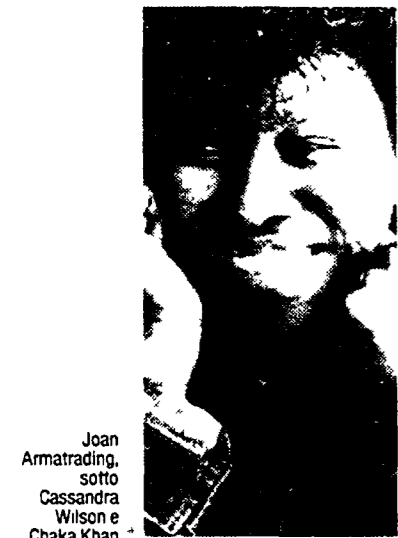
MARTEDI

ANTEPREMI

ROMA in

□ 1 Unità - venerdì 6 marzo 1992

da oggi al 12 marzo



Joan Armatrading, sotto Cassandra Wilson e Chaka Khan



Per celebrare l'8 marzo domenica pomeriggio al teatro Brancaccio saranno di scena le «Swing Ladies» Otto grandi interpreti per raccontare in musica l'universo femminile

Canzoni e mimose contro il silenzio

L'appuntamento con Swing Ladies è fissato alle 17.00 di domenica al Teatro Brancaccio (via Merulana, 244 - tel 732304 per prenotare il posto. Il concerto è infatti solo ad inviti) Qui verrà celebrata, attraverso uno spettacolo musicale, la festa delle donne. Lo show sarà presentato da Ombretta Colli, affiancata da Vanessa Redgrave che leggerà una poesia sulle donne e da Francesca Reggiani che proporrà una serie di gustose gag. Ecco le protagoniste di questo pomeriggio sonoro tutto al femminile.

Cassandra Wilson Come ogni cantante jazz che si rispetti anche lei ha iniziato la propria carriera nel coro gospel del quartiere. Ha collaborato con Henry Threadgill e con Steve Coleman il guru della «filosofia tecnico-ribelle». La Wilson è interprete di un nuovo bebop frenetico e ritmatissimo «sorta di risposta «colta» al rap delle strade di Brooklyn.

Chaka Khan Intrigante drammatica spiritosa. È lei Yvette Marie Stevens in arte Chaka Khan una delle più versatili interpreti del «black soul». In grado di attraversare col suo stile personalissimo tutti i territori della musica contemporanea (dal soul alla disco di Harlem) Chaka ha lavorato con Stevie Wonder Miles Davis Chick Corea e Quincy Jones.

C'era una volta in Trastevere. La commedia in due atti di Silvestro Nicodemi offre un quadretto umoristico e idilliaco di una famiglia trasteverina degli anni Cinquanta. Con la compagnia «La Faretra» Da oggi al Teatro dei Servi

Storia di una profezia. Pittoreschi personaggi in un paesino di montagna danno vita a una storia a lieto fine, scritta, diretta e interpretata da Paolo Cociani, con la compagnia «Arcobaleno» Da domani al San Genesio

Adelchi. Fedenco Tiezzi mette in scena la tragedia scritta da Manzoni nel 1820-21, contemporaneamente ai primi capitoli del «Fermo e Lucia». Si narrano gli eventi che determinarono il crollo, sotto la pressione dei Franchi, del regno longobardo. Coprodotto dal Teatro di Roma e dal Biondo di Palermo, lo spettacolo vede in scena Arnoldo Foà e Sandro Lombardi Da domani all'Argentina

La tigre. Un giovane psicopatico, nella New York degli anni Sessanta, sequestra una donna e minaccia di ucciderla. Ma l'arma della dolcezza, a cui ricorre la vittima, lo trasforma in esemplare angelico. Con Franca Stoppa e Franco Mirabella, l'opera di Murray Schisgal è diretta da Walter Manfrè Da domani al Tordinona

Arte e follia? No, grazie. Nell'ambito della settimana con la poesia, il video, la pittura e il teatro andranno in scena gli spettacoli «Il manicomio» di Caterina De Clessis (ore 17) «Cose da pazzi» di Dano D'Ambrosio (ore 21) e «Cella 66» di Paolo D'Agostino (ore 22) Al Csoa Forte Prenestino (via F. del Pino a Centocelle)

Dietro il cappello. Il gruppo La Proposta presenta un confronto tra i mondi degli adulti e dei bambini. Da domenica al Videoteatro (vicolo degli Amatriciani)

Serata con John Osborne. L'incontro col drammaturgo inglese, a cura di Rodolfo Di Grammatico, prevede letture di brani di «Ricorda con rabbia» e di «Dejà vu». L'ultima commedia di Osborne. Intervengono inoltre all'autore, Giorgio Albertazzi e Giancarlo Sbragia. Lunedì al Parioli (ore 22)

Trappola per una rondine. La rassegna «Vetna italiana» prosegue con una novità di Giuseppe Contano, metafora del teatro e parodia della soap opera nelle difficoltà della vita di coppia. Con Andrea Bosic, Annalisa Foà e altri. Da martedì al Politecnico

Il medico per forza. Trasferita nell'Italia seicentesca in un collage di parlate dialettali l'opera di Molière è preventata dalla compagnia «Quarta parete», per la regia di Costantino Carozzi. Da martedì all'Antifrone

Colloqui d'amore. Raf Vallone e Elena Croce, per la regia di Salvo Bionti viaggiano attraverso la poesia amorosa dall'antichità ai nostri giorni. Da martedì al Ghione

Cosa scegli, un macho o un micio? Claudia Poggiani si interroga sulle qualità del maschio, senza trascurare le femminili disillusioni. Da martedì al Teatro dei Satiri

TEATRO

MARCO CAPORALI

Il sosia di Wittgenstein e le sorelle sedicenti attrici

Aleggia il fantasma di Wittgenstein in Ritter, Dene Voss di Thomas Bernhard al Valle da martedì per la regia di Carlo Cecchi. I tre nomi del titolo stanno per Ritter, Kristen Dene e Gert Voss, tre attori molto noti in Germania e in Austria, dove Claus Peyman, chiamato da Bochum a dirigere il viennese Burgtheater, ha imposto all'attenzione generale facendone i protagonisti delle sue principali produzioni. Ma i tre attori in questione non interpretano se stessi bensì il filosofo Ludwig Wittgenstein e le sue sorelle. La sala da pranzo di casa Worminger è lo scenario di uno scontro tra consuetudine e tentativi di sconvolgere l'ordine familiare proprio nel cuore di ogni congiuntura nel luogo del nutrimento con i ritratti dei genitori e degli antenati bene in vista alle pareti. Col più noto filosofo Ludwig Wittgenstein non condivide solo il nome di battesimo. Si tratta semmai di un sosia minore che scrive un suo «Tractatus», fa esperimenti di aerodinamica a Glossop



Il regista Carlo Cecchi, in basso scena di «Opera» di Enrico Frattaroli

con un aquilone possiede una baracca in Norvegia e fa il bagno nell'acqua bollente. Segni invece della sua specifica personalità sono il nocivo a Steinhil e le sorelle attrici interpretate nella versione italiana, curata da Eugenio Bernardi, da Anna Bonaiuto e Marianna Confalone, mentre Carlo Cecchi incarna il personaggio di Ludwig-Voss-Wittgenstein. Prodotto da Niccolini la pièce si avvale di scene e costumi di Titina Maselli

Vernissage. Come noi. La prima pièce scritta da Vaclav Havel, è una parabola sull'alienazione della coppia con Massimo Reale e Monica Micheli. La seconda di Mario Moretti è un monologo di un uomo (a cui dà voce Adriano Evangelisti) inviato su un pianeta sconosciuto. La regia è di Gianni Leonetti. Da martedì all'Orologio

Gloria felici. Sottotitolo dello spettacolo realizzato da Pippo Di Marco è «Beckett cantata», a sottolineare il trattamento musicale, come messa in scena di una partitura a più voci del dramma di Beckett in cui i protagonisti Winnie e Willy si «condono» in una molteplicità di personaggi. Nella scena disegnata da Luisa Taravà appaiono Achille Brugnini, Simona Baldelli, Marco Caracci e Tim Martin. Da mercoledì al Metateatro

Opera. Enrico Frattaroli presenta la seconda elaborazione del suo spettacolo in greco antico, tratto dall'«Oidipus Tyrannos» di Sofocle. Basata su una scrittura polifonica per cinque recitanti: controllo voce sintetica, percussione e nastro magnetico, la rappresentazione si avvale fra gli altri della partecipazione di Franco Mazzi. Da mercoledì al Vascello

JAZZFOLK

LUCA GIGLI

«Quatre», un occhio alla tradizione e l'altro all'avanguardia

Sono trascorsi tre anni dall'uscita di «Quatre» lo splendido album firmato da Enrico Rava. Franco D'Andrea, Miroslav Vitous e Daniel Humair. Adesso «Quatre» è diventato il nome di questo fecondo organico. Parlare dei suoi componenti non è cosa semplice. Rava il trombettista e D'Andrea il pianista sono tra i più importanti solisti e compositori europei, ma ugual discorso vale per il batterista Humair e per il contrabbassista Vitous. Lo spirito di ricerca e il bisogno di allargare gli orizzonti espressivi ha permesso a questi quattro jazzisti di intensificare ogni volta il proprio «viaggio sonoro». La loro è musica cosmopolita lontana da inutili soprastituzioni, spesso dotta con un occhio rivolto alla tradizione e l'altro all'avanguardia. Poesia e libertà - voci non facilmente raggiungibili ma indispensabili per evitare elementi di aridità che a volte correnti artistico-musicali subiscono - caratterizzano il lavoro di questi



protagonisti del jazz moderno. E il disco «Quatre» spiega meglio di ogni altro discorso questa verità segnaliamo soprattutto «Plea jazz» di Rava, «Mode for Versace» di Humair e «Autoscritti» di D'Andrea. I quattro si ritrovano ogni tanto come vecchi amici e «dialogano», portando ogni volta contributi nuovi. A Roma saranno in concerto martedì (ore 22) presso «Alpheus» di via del Commercio 36 (prezzo del biglietto lire 20.000)

Il trombettista Enrico Rava

Confrontazione. Nell'ambito della rassegna promossa dalla Scuola popolare di musica Donna Olimpia martedì (ore 18) presso l'aula Magna del liceo «Mammiani» (Viale delle Milizie 30) si terrà un convegno per il Centenario della nascita di Romolo Balzani (figura centrale della canzone e della musica popolare italiana e autore tra l'altro di «Ninetta Affaccetto»). Intervengono Enzo Giannelli, Ambrogio Sparagna, Anton Giulio Perugini e il biografo Sanguinolo.

Banda a Sabbioneta. È quella della Scuola di Tevaccio che terrà un concerto gratuito nella piazza di Sabbioneta (Selva Candida) domenica (ore 11.30) nell'ambito della rassegna promossa dalla Commissione culturale della XIX Circoscrizione.

«La Macchia» è il titolo dello spettacolo che la compagnia Accademica Perduta terrà domani e domenica (ore 17) al Teatro Verde della Circoscrizione Giancolombo 10. Una commedia storica ispirata al lavoro dei cartoonist (informazioni al tel. 58.82.094 e 58.96.085)

Big Mama (V.le S. Francesco a Ripa 18) Suo poderoso e tecnica impeccabile unita ad un fraseggio assai vicino a quello del grande Sonny Rollins sono questi alcuni degli aggettivi adatti a presentare il sassofonista Bob Berg (classe 1951) che dopo aver collaborato con jazzisti di scuola «hard bop» come Horace Silver e Cedar Walton è arrivato alla grande popolarità entrando in quelle che erano le ambite file di Miles Davis (1984) con il quale è rimasto tre anni. Strinse nel frattempo anche una solida collaborazione di studio e di palcoscenico con un altro discepolo di Miles il chitarrista Mike Stern. Dunque, un doppio appuntamento da non perdere quello di venerdì e domani con il Bob Berg Quartet composto da Davis Kikjosi (pianoforte), James Genus (basso) e Dennis Chambers (batteria).

Music Inn (Largo dei Fiorentini 3) Un altro gran sassofonista questa sera nel club di Picchi arriva Steve Grossman in quartetto lussuoso. Al suo fianco avrà il pianista Riccardo Fossi il contrabbassista Marco Fratini e il batterista Giampaolo Ascolese. L'universo esistenziale e musicale del newyorkese è ricco intenso e tormentato anche lui ha suonato con Davis (ma alla fine degli anni '60) poi con Chick Corea poi in terra fran-

cese con Jenny Clark e Daniel Humair. Tornare negli Usa e si dedica all'insegnamento per «entrare» nell'antica Europa dove ora vive quasi stabilmente. Pregevole il suo LP del 90 «Moon Train» con F. Sisti, Bolto, Moriconi e Ascolese. Durante l'intervallo per lo steggiare il suo ritorno dopo lunga assenza romana Steve boderà con i soci (5) al Music Inn si entra solo con la tessera di socio) offrendo un cocktail creato per l'occasione. Domani invece è di scena il quartetto del trombettista Brian Lynch. Giovane (36 anni) di Urbana nell'Illinois Lynch vanta un curriculum di tutto rispetto soprattutto negli Usa e un jazz moderno privo di orpelli, essenziale e vigoroso. Anche lui si avvale di partner di tutto rispetto «vono Massimo Farad al piano Aldo Zunino al contrabbasso e Giulio Capiozzo alla batteria.

Alexanderplatz (Via Ostia 9) Slava e domani (con replica martedì) in concerto Stanton Davis considerato una delle migliori prime trombe attualmente in circolazione. Il musicista ha collaborato con le orchestre di Gil Evans, George Russell, Mercer Ellington, la «Laboration Orchestra» di Haden in anni ormai remoti e con quella di Sam Rivers. Classicità sperimentazioni e stili propri in compagnia di una sezione italiana. Francesco Lo Cascio (vibrafono), Mauro Verrone

(sax) Marco Omicini (pianoforte) Steve Cantarano (contrabbasso) e Maurizio Ruzo (batteria).

St. Louis (Via dei Cardillo 13) Slava e il quintetto del sassofonista Enzo Scoppa con Santucci Sabatini Puglisi e Mastracci. Domenica R&B con «Lella + House». Martedì la big band di Iacoucci e mercoledì il quartetto del chitarrista Lello Panico.

Impulvium (Via Roma Libera 19) Domani performance del «Carolina Gentile Duo» un repertorio che spazia dal blues al jazz. Giovedì serata swing in compagnia dei «Cinque più uno in jazz».

Piazza Grande (Via V. Emanuele 50, Montorio al Vomano) Slava e di scena il quintetto capeggiato dal chitarrista Luciano Lettieri. Domani performance degli «Storm» (rock e blues mischiati).

Folkstudio (Via Frangipane 42) Oggi e domani (ore 21.30) Felicità Buisini una ex top model inglese dalla voce splendida e con un repertorio che spazia dalla voce splendida e con un repertorio che spesso fa venire i brividi. Suona in perfetta solitudine in compagnia della fedelissima chitarra. Giovedì magia in happening con Remo Pannari.